

L'ESTATE CHE CONOBBI IL CHE

LUIGI GARLANDO

Pagine: 176

ISBN: 9788817159791

Anno di pubblicazione: 2021

Rizzoli

L'AUTORE

Giornalista della «Gazzetta dello Sport», Luigi Garlando da anni scrive libri di successo per adulti e per ragazzi ed è da sempre attento a raccontare ai più giovani storie di personaggi che hanno lasciato il segno. Il suo romanzo *Per questo mi chiamo Giovanni* (BUR) sulla vita di Giovanni Falcone, è uno dei libri più letti nelle scuole italiane. Con *L' estate che conobbi il Che* (Rizzoli) ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017. Con il Battello a Vapore ha pubblicato anche *O Maè. Storia di judo e di camorra*, *Mio papà scrive la guerra* (Premio Cento 2005), *Da grande farò il calciatore*, *La vita è una bomba!*, *Mister Napoleone* e la fortunata serie *Gol!*. Nel 2020 è uscito per Rizzoli *Vai all'inferno, Dante!*



LA STORIA

Il giorno del dodicesimo compleanno di Cesare, durante l'estate dei mondiali di calcio del 2014, nella mega villa di famiglia tutto è stato organizzato in grande per i festeggiamenti. Le cose, però, non vanno come dovrebbero: molti degli invitati non si presentano, e manca anche l'adorato nonno, l'artista del legno con il quale il padre di Cesare ha da tempo interrotto i rapporti, ma che ad ogni compleanno si presenta alla villa con un regalo per il nipote. Cesare inforca la bicicletta e corre da lui, appena in tempo per vederlo andare via su un'ambulanza e notare uno strano tatuaggio sulla sua spalla: chi è l'uomo raffigurato con il basco schiacciato sui capelli lunghi e con la barba? Grazie alla sorella *fashion blogger* Cesare scopre che non si tratta di Gesù, come in un primo momento aveva pensato, bensì di un certo Che Guevara. Sarà il nonno stesso, durante il periodo del ricovero in ospedale, a raccontargli la storia di questo personaggio, divenuto famoso grazie al sogno di un mondo più giusto e alle lotte condotte come guerrigliero in Centro e Sud America: un combattente coraggioso, colto e generoso, amante dei libri. Quello del nonno è un racconto appassionante, che si intreccia con le vicende cui Cesare assiste intorno a sé, come le lotte per i diritti degli operai che rischiano di perdere il lavoro nella fabbrica del padre, ma anche con i mondiali di calcio, che vedono squadre minori battersi con tutte le forze e raggiungere risultati straordinari grazie a quello spirito di squadra che altre, ben più famose, hanno perso. Perché la rivoluzione non si fa da soli e... bisogna crederci!

I TEMI

Il libro, intrecciando la storia di un ragazzino di oggi a quella di un personaggio molto noto, mette a fuoco in modo efficace e coinvolgente diversi temi di **educazioni civica** che possono essere proposti alle bambine e ai bambini.

I temi della **giustizia sociale**, dei diritti, dei grandi ideali di **uguaglianza ed equità** permeano tutta la storia, sia nei racconti delle vicende cui assiste Cesare, sia nella vita di Che Guevara, che ha fatto della battaglia per i diritti dei più svantaggiati la ragione della propria esistenza. Si può riflettere insieme sulle diverse forme di ingiustizia, povertà ed emarginazione che ancora oggi affliggono l'umanità. Per esempio, il diritto alla **salute** e all'**istruzione**, cavalli di battaglia del "Che", ancora oggi non possono essere dati per scontati in diversi Paesi del mondo o in determinati contesti anche vicini a noi.

Lo **studio della storia** e le **biografie** degli uomini e delle donne che in ogni epoca hanno lottato per rendere il mondo migliore, ci aiutano a comprendere il presente, a fare collegamenti tra "ieri e oggi" e a capire che, in ogni periodo storico, c'è sempre qualcosa per cui è necessario battersi. Questi personaggi possono essere un esempio, un modello cui ispirarsi per diventare **cittadine e cittadini più consapevoli e attivi**.

Che Guevara era un grande lettore, amava **leggere** ogni tipo di libro, voleva essere informato, studiava e viaggiava per **conoscere il mondo** e capire se stesso. Si può esplorare che cosa pensano dei libri le bambine e i bambini, quali suggestioni riescono a cogliere nella lettura, quali stimoli. Leggere e viaggiare sono modi per conoscere se stessi e per cambiare il mondo: lo credono anche i bambini?

Che Guevara insegnava a leggere e a scrivere seguendo il motto "**più libri, più liberi**" nella convinzione che, come dice il nonno di Cesare, "**la rivoluzione si fa con le idee**, non con i fucili. Se hai una catena ai piedi puoi spezzarla e liberarti, ma se ti tengono nell'ignoranza non ti liberi mai. Ti fanno credere quello che vogliono, ti abitano a non pensare più e alla fine accetti anche le ingiustizie."

La rivoluzione di Che Guevara si intreccia con il **percorso di crescita di Cesare** che incomincia a mettere in dubbio alcuni valori e privilegi, per guardare anche a chi è meno fortunato

di lui. E così si lancerà anche in gesti coraggiosi, come quello di recarsi di notte dagli operai che stanno protestando sulla collina, per manifestargli la sua solidarietà.

Altro tema importante sul quale si può riflettere insieme sono i **rapporti tra persone** legate dall'affetto o da una parentela. Talvolta, incomprensioni, divergenze di opinione e conflitti le possono allontanare, come nel caso del papà e del nonno di Cesare; ma il modo di recuperare c'è quasi sempre, soprattutto quando ciò che ci lega a una persona è qualcosa di importante e profondo.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ti è piaciuta di più la parte del racconto che narra le vicende di Cesare, dei suoi amici, della sua famiglia, dei mondiali di calcio... oppure la storia di Che Guevara? Perché?
- Ti piace festeggiare il tuo compleanno? In che modo? Con chi?
- Anche a te, come al protagonista della storia, è capitato di restarci male perché un'amica o un amico non ha accettato un invito che le/gli avevi fatto? Come hai reagito? Con chi ne hai parlato? Confrontati in classe.
- Cesare è andato a trovare il nonno nonostante il divieto dei suoi genitori. Hai mai disobbedito a un adulto perché ritenevi di dover fare a tutti i costi una cosa molto importante? In quale occasione è successo? Quali sono state le conseguenze del tuo gesto? Come si è risolto il fatto?
- La storia di Che Guevara raccontata dal nonno è una leggenda, un racconto biografico, un racconto fantastico o un testo informativo? Confrontati con i compagni e le compagne e spiegate i motivi della vostra risposta: prendete in considerazione le caratteristiche dei diversi generi e tipologie testuali.
- Che Guevara leggeva tantissimo, di tutto: libri di avventura, di storia, di viaggi... Anche a te piace leggere? Che tipo di libri preferisci? Che cosa potresti fare o dire per convincere una compagna o un compagno che non amano la lettura? Mettiti alla prova con qualcuno che conosci.
- Che Guevara da giovane viaggiò in sella alla sua moto per scoprire il mondo e capire che cosa voleva fare della sua vita. A te piace conoscere posti nuovi? Dove vorresti andare? Con quale mezzo ti piacerebbe spostarti? Perché?
- Commenta insieme alle compagne e ai compagni la frase "Un vero uomo deve sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato a qualsiasi altro uomo". Fate degli esempi.
- Che Guevara aveva studiato medicina, ma poi decise di non intraprendere la professione di medico. Anche a te è capitato di cambiare idea su un'attività che avevi iniziato? Quale? Qual è stato il motivo del ripensamento?

1. UNA FESTA DI COMPLEANNO... SPECIALE

I genitori di Cesare per il suo compleanno gli hanno organizzato una festa... esagerata!

- Immagina di organizzare la festa di compleanno di una persona alla quale tieni particolarmente. Scatena la tua fantasia per stupirla!

LUOGO

ORARIO dalle alle

INVITATI

.....

ATTIVITÀ E GIOCHI

.....

.....

.....

CIBI E BEVANDE

.....

.....

ADDOBBI

.....

.....

SORPRESA!

.....

.....

- Realizza un biglietto per gli inviti.

2. IL TATUAGGIO

Il nonno di Cesare ha tatuato sulla spalla il volto di Che Guevara, il personaggio che ha ammirato più di tutti.



- C'è un personaggio, femminile o maschile, che ammiri o che ti piace, per esempio nel mondo dello sport, dei fumetti, del cinema, della scienza, della musica, dei diritti umani...? Disegnalo come se dovessi realizzare un tatuaggio; non dimenticare di riportare anche una caratteristica che lo distingue: un cappello, gli occhiali, un'espressione del viso, un indumento, un oggetto... Scrivi il suo nome ed eventualmente anche l'appellativo con cui viene chiamato, poi spiega perché l'hai scelto.

NOME

L'ho scelto perché

.....



4. I DIRITTI UMANI

Che Guevara insegnava a leggere e a scrivere agli analfabeti, curava chi stava male, stampò un giornale e aprì una radio per far circolare le idee e informare le persone...

- Insieme alle compagne e ai compagni fate un elenco dei diritti che dovrebbero essere garantiti a tutte le bambine e i bambini del mondo: il lavoro è avviato. Poi realizzate insieme un cartellone. Potete disegnare l'albero dei diritti, la nave dei diritti, un mare di diritti, le ali dei diritti... e scrivere negli elementi che avete scelto tutti i diritti irrinunciabili.

I diritti delle bambine e dei bambini

*andare
a scuola*

giocare

*essere curati
se ci si
ammala*